

# Cambi nei medici di base: «Possibile che noi pazienti siamo gli ultimi a saperlo?»

Turn over a Mondovì, gli assistiti si lamentano.  
L'Asl: «Non si può fare comunicazione diretta»

## Il caso

MONDOVÌ

(m.t.) - Il medico va in pensione, ne arriva uno nuovo. Poi, dopo un anno, anche quello nuovo va via: perché era provvisorio. E ne arriva un terzo. E in mezzo a tutto questo vortice, chi c'è? Il paziente. L'assistito, l'utente. Che - ed è questo il punto - magari lo viene a sapere mesi dopo, quando ne ha bisogno. «Il suo dottore? Non c'è più». E ora quale medico c'è? «Deve chiederne uno nuovo, si rivolge allo sportello».

Accade a Mondovì dove, in poche settimane, un medico di base sta per cessare l'incarico (il dr. Davide Prato), un medico è passato da incarico provvisorio a titolare (la dottoressa Micaela Ghirini, che aveva sostituito il dr. Terreno andato in pensione a fine 2021) ed è arrivato anche un medico nuovo (il dr. Maurizio Borgese). A sua volta, il dr. Prato aveva preso sotto di sé centinaia di pazienti del dr. Asteggiano, andato in pensione nel 2021. Ma la riassegnazione non è automatica. Centinaia di persone si sono viste cambiare due volte il medico in un anno... senza neppure una comunicazione, un messaggio, una lettera.

A sollevare il caso è una lettera che è giunta in redazione, una lettera accompagnata da decine di firme che dice: «Il dottor Prato è sta-



to rimosso dal suo incarico a Mondovì: aveva un incarico provvisorio, quindi da un punto di vista formale niente da eccepire, ma comunque ha lavorato un anno ottenendo la fiducia di 1.500 pazienti che adesso si trovano da un giorno all'altro senza medico; e molti di questi non lo sapranno neppure, perché se non hai bisogno del medico non stai lì a monitorare la tua iscrizione. Un tempo in questi casi inviavano una lettera ai pazienti per avvisarli di andare a rifare l'iscrizione. Adesso non avviene nemmeno questo». Molto chiara la conclusione: «Come pazien-

ti, ci sentiamo presi in giro. E ora che la sanità finisca di trattarci tutti come oggetti spostabili a piacimento. Siamo persone, mica patate! Il rapporto con il proprio medico è un rapporto "di fiducia" e va meritata!».

Il caso del dr. Prato, medico a Pianfei e Mondovì, ha una doppia trafila: i pazienti dell'ambito Villanova-Pianfei sono stati assegnati d'ufficio a un nuovo dottore, mentre quelli di Mondovì si trovano senza medico e devono sceglierne uno nuovo. Non tutti lo hanno saputo, non tutti hanno scelto il nuovo arrivato dr. Borgese: tanto

che l'Asl ha emesso un comunicato stampa "bis", giorni fa, a mo' di promemoria. Invece gli assistiti monregalesi della dottoressa Ghirini, che erano passati dal dr. Terreno a lei, si sono trovati nella "paradossale" situazione di un'assegnazione automatica quando il medico è cambiato... e di una non-assegnazione ora che invece è rimasto lo stesso.

Si poteva fare diversamente? Lo abbiamo chiesto direttamente all'Asl CNI, nella persona del dr. Gabriele Ghigo, direttore del Dipartimento per l'integrazione territoriale: «La normativa

## Vortice di nomine

In poche settimane, un medico di base sta per cessare l'incarico (il dr. Davide Prato), un medico è passato da incarico provvisorio a titolare (la dottoressa Micaela Ghirini, che aveva sostituito il dr. Terreno andato in pensione a fine 2021) ed è arrivato anche un medico nuovo (il dr. r. Maurizio Borgese). A sua volta, il dr. Prato aveva preso sotto di sé centinaia di pazienti del dr. Asteggiano, andato in pensione nel 2021. Ma la riassegnazione non è automatica. Centinaia di persone si sono viste cambiare due volte il medico in un anno... senza neppure una comunicazione, un messaggio, una lettera

non consente e non prevede una comunicazione diretta e personale, da Asl a paziente, in caso di necessità di assegnazione di nuovo medico. Se si passa da un medico titolare a un provvisorio, perché il primo cessa l'incarico e va in pensione, l'assegnazione è automatica: ma quando il provvisorio termina il suo incarico temporaneo, no. Né si può effettuare una proroga dell'incarico temporaneo se, come è avvenuto a Mondovì, ora è stato nominato nell'ambito un nuovo medico titolare, che ha disponibilità di prendere in assistenza nuovi pazienti».